



PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MATERA
SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA
- CARABINIERI -

016

16

N. 147/1 prot. 2008 PG CC

Matera, 22 dicembre 2008

OGGETTO: Querela presentata da BUCCICO Emilio Nicola.

Alla Procura della Repubblica
SEDE

-----/

Per l'ulteriore corso di Legge, si trasmette in allegato, corredata da allegati e verbale di ratifica, la querela a firma dell'Avv. Emilio Nicola BUCCICO datata 22.12.2008 nei confronti di:

- **PICCENNA Nicola** nato a Ventimiglia (Im) il 06.10.1958, residente in Matera alla via Eraclea n. 4;
- **GRILLI Rocco Antonio** (detto Nino) nato a Civitavecchia il 29.01.1944, residente in Matera, P.tta Silone n. 16;
- **GRILLI Emanuele** nato a Matera il 9.11.1973, ivi residente, P.tta Silone n. 16;


Il Responsabile
(M.A.s. UPS Michele TRAGNI)



07

Procura della Repubblica di Matera
Sezione di Polizia Giudiziaria
- Aliquota Carabinieri -

17

♦ 0835/330344 - 343296 - FAX 343294 ♦

OGGETTO:- Verbale di **ratifica** di querela presentata IN FORMA SCRITTA da:--//

BUCCICO Emilio Nicola nato a Matera il 28.12.1940, residente in Matera
alla via IV Novembre n.25; -----//

Il 22 dicembre 2008, in Matera, negli uffici della locale Sezione di Polizia Giudiziaria
Carabinieri, alle ore 09:50.-----//

I sottoscritti M. A. s. U.P.S. TRAGNI Michele e ROTONDO Nicola, della suddetta Sezione
di P.G., danno atto che è qui presente la persona in oggetto generalizzata, presentatasi
spontaneamente e nota ai verbalizzanti per conoscenza diretta, la quale consegna e deposita
un atto di querela composto da nr. 4 fogli con annessi nr. 4(quattro) allegati La parte reitera
la volontà a procedere nei confronti dei soggetti evidenziati nell'atto che si ratifica
chiedendo la punizione dei colpevoli .-//

F.L.C.S.-----//

IL QUERELANTE

Emilio Nicola Buccico

I VERBALIZZANTI

[Signature]

[Signature]

presentare
22/12/2008

020

18

AL SIGNOR

PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

TRIBUNALE DI MATERA

Io sottoscritto Emilio Nicola Buccico, avvocato, nato a Matera il 28.12.1940 e quivi residente alla via IV Novembre n. 25, espongo e chiedo quanto appresso:

Io sottoscritto, attualmente Sindaco della Città di Matera, sono stato e risultato coinvolto nella inchiesta cosiddetta "Toghe Lucane" conclusa dal dott. De Magistris con il deposito degli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 415 bis c.p.p.: in tale inchiesta, nonostante sia stato destinatario di un invito a comparire per il 3 aprile 2007 (!!!!), non sono in effetti mai stato sentito ed è anche per tale ragione, ritenendomi vittima di calunnie strumentali, che ho salutato con gioia la notificazione dell'avviso ex art. 415 bis c.p.p. avvenuto in data 28 agosto 2008;

verso metà settembre, sulla base degli indici dei faldoni - numerosissimi- che ingombrano il processo "Toghe Lucane" ho scritto all'avv. Danilo Iannello inviandogli la richiesta per ottenere il rilascio delle copie (cfr racc.ta con R.R. del 17 settembre 2008);

ho ricevuto le copie dopo oltre un mese ed ho iniziato a misurare ponderalmente il gossip di provenienza materana che, di fatto, costituisce - per quel che mi riguarda- la materia processuale che, spesso sottilmente modificata ovvero enfattizzata o, ancora erroneamente apprezzata- ha diluviato per circa un anno e mezzo per i giornali della intiera penisola infangandomi: in tale quadro va registrata la puntuale, pressocchè totalitaria, presenza del

settimanale Il RESTO (e non vanno certamente trascurati articolese di altri giornalisti);

18

sfogliando la affollazione processuale calabrese ho rivissuto –spesso con sincronia temporale- il lungo, e non ancora esauritosi, tempo delle calunnie: e, tra gli altri esposti inviati, a pag. 734 del faldone n. 54 ho rinvenuto la lettera datata 9.6.2008 che alligo, inviata al Questore e al Prefetto di Matera e p.c. alle inevitabili ubique Procure di Catanzaro e Salerno da Grilli Rocco (detto Nino), Grilli Emanuele e Piccenna Nicola;

in tale lettera sono indicate circostanze di fatto a me riferibili pregne di contenuto diffamatorio, fondate su dati falsi, e conseguentemente idonee a concretizzare il delitto di calunnia dal momento che risultano veicolate e dirette ad organi tenuti a riferire ovvero direttamente ad Autorità Giudiziarie;

in particolare, nel capitolo intitolato "i fatti", nel ricostruire il comportamento del Dr. Fucarino, capo della Squadra Mobile di Matera, si afferma che il dott. Mario Altieri "aveva in animo di riferire notizie di gravi reati ipoteticamente commessi dall'avv. Emilio Nicola Buccico": tale frase è offensiva e perchè, attraverso la sviante suggestione dell'ipotesicità vengo indicato quale autore di gravi reati e per essere fondata tale affermazione sulla presunta ed eventuale parola dell'Altieri;

ancora, nel capitolo intitolato "In pericolo le garanzie dello stato democratico", dopo vere e proprie farneticanti illazioni sul rapporto tra Questura e AN, si legge: "abbiamo una polizia di Stato che risulta fortemente legata all'ex sen. Emilio Nicola Buccico da legami politici oggettivi". Si fa, al proposito, riferimento a numerosi appartenenti alla Questura candidati in AN

ed alcuni eletti nei comuni di Matera e provincia: e il che non è vero, essendo l'unico eletto (e candidato a Matera) il dott. Pedicini, del quale peraltro più avanti si dice: "nulla abbiamo da contestare a qualsivoglia titolo e che gode della nostra stima e fiducia". La lettera così continua: "L'avv. Buccico è, peraltro, Sindaco di Matera nonché avvocato di svariati amministratori indagati e imputati contro l'amministrazione comunale nonché indagato anch'egli in diversi procedimenti penali per responsabilità attinenti al suo ruolo di responsabile dell'Amministrazione della Città dei Sassi": è inutile dire che non difendo alcun amministratore né qualsiasi altra persona in contrasto con il Comune (ho dismesso numerosi mandati, ancorché connessi ad attività risalenti alle vecchie e passate amministrazioni) e che -per quanto è a mia conoscenza- risulterebbe iscritto nel registro degli indagati per le denunce di tale Zito (il riferimento è sempre alle passate amministrazioni ed ho sempre, con correttezza e puntualità, devoluto la materia al dirigente competente come dimostrerò al P.M. procedente). Ignoro l'esistenza di altri procedimenti!

Ed ancora, dopo gli inevitabili riferimenti alle inchieste di De Magistris, nella citata lettera si legge: "Ecco che l'intero operato degli uomini della Squadra Mobile di Matera appare oramai come l'operato di una polizia privata a servizio degli interessi personali di alcuni magistrati e dell'ex sen. Emilio Nicola Buccico". Frasi di inusitata gravità e violenza che descrivono fatti e reati inesistenti.

Nella parte finale si chiede al Prefetto di sciogliere il Consiglio Comunale di Matera "poiché emerge, fra l'altro dalle denunce querele presentate dal signor Zito M. F. una vera e propria associazione che opera con

modalità mafiosa nella gestione del comparto urbanistico. Come risulta solitamente evidente dal coacervo di interessi che vedono spiccare la figura centrale del Sindaco, Emilio Nicola Buccico "e poi un riferimento al dott. Colella in relazione a presunti intralci frapposti dal dott. Chieco (ai quali sono naturalmente estraneo).

Tali essendo i fatti nella loro oggettività penalmente rilevante, sporgo querela-denuncia nei confronti di Grilli Rocco (detto Nino), Emanuele Grilli e Nicola Piccenna per i reati di diffamazione aggravata e per il reato di calunnia in relazione al contenuto della lettera datata 9.6.2008 nelle frasi riportate e nella lettera complessiva e chiedo la punizione dei colpevoli, riservandomi sin da ora il diritto di costituirmi parte civile.

Chiedo la punizione dei colpevoli e mi riservo, sin da ora, il diritto di costituirmi parte civile nell'instaurando procedimento penale, nominando come mio difensore di fiducia l'avv. Bruno Oliva del foro di Matera.

Chiedo altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 408 c.p.p., di essere informato della eventuale richiesta di archiviazione: mi oppongo alla emissione di decreto penale di condanna ex art. 459 c.p.p..

Alligo: a)-copia lettera inviata all'avv. Danilo Iannello; b)-Esposto diretto al Questore, al Prefetto e alle Procure di Catanzaro e Salerno.

Matera, 22 dicembre 2008

Indolinda Zucchi